



azienda pubblica per i servizi alla persona

Via Circondaria Nord, 39
41013 Castelfranco Emilia (MO)

Proposta di Bilancio consuntivo d'esercizio al 31/12/2018

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018

**Allegato D) alla deliberazione
dell'Amministratore unico
n. 8 del 20/03/2019**

Castelfranco Emilia (MO), 20/03/2019

La relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio 2018 che l'Amministratore Unico sottopone all'approvazione dei soci è relativo ai risultati conseguiti dalla gestione chiusa al 31/12/2018. Le note informative sul bilancio dell'esercizio sono redatte secondo le disposizioni vigenti. L'art. 2428 del codice civile prescrive che la relazione che accompagna il bilancio consuntivo, fornisca un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l'evolversi della situazione aziendale. Le linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP dell'Emilia Romagna approvate con delibera della G.R. n.741/2010, modificata dalla n. 1130/ 2012, prevedono che lo stesso contenga una descrizione degli obiettivi strategici ed operativi, del contesto sociale di riferimento, del significato sociale dell'azione dell'Azienda, dei servizi gestiti e delle attività svolte, oltre ad indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie. Per questa ragione si ritiene di non riproporre nel presente documento una serie di informazioni e dati che sono contenuti nel Bilancio Sociale che pure è allegato quale parte integrante del Bilancio Consuntivo 2018.

1- L'evoluzione istituzionale dell'Ente

Negli ultimi anni il principale elemento di novità, che ha influenzato in misura rilevante il settore nel quale l'Azienda opera, è stato il processo di accreditamento. L'accreditamento, previsto dall'art. 38 della L.R. 2/2003, è un processo volto a garantire in tutto il territorio regionale livelli omogenei di qualità dell'assistenza e dei servizi sociosanitari: riguarda strutture, tecnologie, professionisti. L'accreditamento si propone di garantire la qualità dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e disabili, la trasparenza nella gestione, la tutela e valorizzazione sociale e professionale del lavoro di cura, l'equità su tutto il territorio regionale. Nello specifico, l'accreditamento presuppone la c.d. "autorizzazione al funzionamento", prevista dalla DGR 564/2000, in virtù della quale il Comune autorizza il funzionamento di una struttura che offre un servizio assistenziale e/o socio-sanitario. Alla luce della DGR 772/2007 la Giunta dell'Emilia Romagna ha puntualmente delineato la distinzione delle funzioni e dei compiti di programmazione, committenza e produzione dei servizi in questione, al fine di esplicitare e definire un preciso riparto di doveri ed oneri in capo ai soggetti coinvolti. Successivamente, con l'emanazione della L.R. 4/2008, si è provveduto altresì a regolare l'avvio dei nuovi rapporti fondati sull'istituto dell'accreditamento. In particolare si sono determinate le varie tipologie di accreditamento (transitorio, definitivo e provvisorio), le condizioni, effetti, tempi di realizzazione di tale istituto nonché il sistema di remunerazione delle prestazioni sulla base di tariffe predeterminate. Nel 2009, la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, con Deliberazione n. 514 (nonché con le successive modifiche ed integrazioni), ha definito i soggetti da accreditare, le modalità di rilascio dell'accreditamento (e le sue fasi) e il ruolo degli enti a ciò preposti (compreso il monitoraggio di tale fase) nonché le modalità per regolare il rapporto tra soggetti committenti e soggetti gestori dei servizi accreditati (attraverso la stipula di un contratto di servizio). Nello stesso anno, importanti sono state due Deliberazioni (DGR n. 219/2010 e 2110/2009) per quel che riguarda la determinazione del sistema omogeneo di tariffe (rispettivamente per i servizi semiresidenziali sociosanitari per disabili nonché per servizi socio-sanitari per anziani). Allo stesso modo la DGR n. 1899/2012, ha prorogato la durata della validità e delle regole dell'accreditamento transitorio dal 31/12/2013 al 31/12/2014 nonché la medesima scadenza anche per gli accreditamenti provvisori già rilasciati o in corso di rilascio nel 2012 o da rilasciarsi nel 2013. Importante per le ASP è stata la L.R. 12/2013, mediante la quale si è prevista l'unificazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona in ambito distrettuale, il superamento della frammentazione esistente dei servizi con l'obiettivo di garantire maggiore adeguatezza gestionale, qualità e integrazione dei servizi stessi nonché precisi percorsi di razionalizzazione amministrativa rispetto alle diverse competenze esistenti. Con delibera di Giunta regionale n.273/2016 è stato approvato il sistema tariffario valevole per le strutture accreditate in via definitiva, tutt'ora vigenti.

2 - I servizi e le prestazioni svolte nei diversi settori d'intervento

Nell'anno 2018 l'attività di questa ASP si sviluppa nel settore anziani.

2.1 I servizi accreditati prodotti

La qualità e la totale presa in carico dell'assistenza sono principi imprescindibili nella cultura dell'organizzazione; ciò si concretizza nella realizzazione, per ogni ospite, di un piano di assistenza individuale redatto secondo i reali bisogni e le preferenze dell'utente e con il coinvolgimento continuo dei familiari. L'attività di assistenza non è intesa in "senso stretto" ma comprende anche la valorizzazione degli interventi di socializzazione, relazione, e animazione, il coinvolgimento e la partecipazione dell'anziano e della sua famiglia al processo di cura e alla vita, affiancandoli nell'accogliere i cambiamenti del servizio; la valorizzazione, il supporto e la formazione del personale; la promozione della partecipazione dei residenti e dei loro familiari alla vita comunitaria; l'organizzazione di attività ricreative e di socializzazione.

Tutta la sfera della vita quotidiana dell'ospite è trattata con cura e professionalità da parte degli operatori e delle figure professionali inserite presso la struttura. Questo al fine di garantire uno standard di vita elevato a partire dal momento del pasto, vissuto non solo come nutrimento, ma come momento di convivialità e socializzazione, alle attività di animazione (feste, attività di intrattenimento, soggiorni fuori dalla struttura) e riabilitazione per stimolare in modo continuo le capacità cognitive, funzionali e motorie dell'ospite.

2.1.1. Servizi residenziali:

- una Casa Residenza sita in Via Circondaria Nord, 39 – presso la sede di questa ASP nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), autorizzata per 62 posti residenziali destinati ad ultra sessantacinquenni, residenti nel territorio del Distretto n. 7. La Casa Residenza per anziani è un servizio socio-sanitario residenziale destinato ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere. Fornisce ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane, offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione. Garantisce assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere della persona anziana ospitata.

2.1.2. Servizi semiresidenziali:

- un Centro Diurno per anziani denominato "La Clessidra", ubicato presso la sede dell'ASP "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia (MO) ed autorizzato per 20 posti. Hanno beneficiato del servizio oggetto di accreditamento gli utenti ultra sessantacinquenni, residenti nel territorio del Distretto n. 7. Il Centro Diurno per anziani è un servizio socio-sanitario a carattere diurno destinato ad accogliere persone anziane con diverso grado di non autosufficienza. Ha tra le proprie finalità la garanzia di un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia, il potenziamento, mantenimento e/o compensazione di competenze della persona anziana relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione e assicura la tutela socio-sanitaria.

2.2 La residenza:

CASA RESIDENZA	posti autorizzati	occupazione media conseguita
	62	61,84

Nell'anno 2018 si è conseguita una occupazione media di 61,84 utenti per 22570 giornate sui sessantadue posti accreditati, comprensive di 233 giornate fatturate al 45%, per effetto di assenze non programmate.

2.3 Le semiresidenze:

CENTRO DIURNO	posti autorizzati	Occupazione media conseguita
	20	19,54

Nell'anno 2018 l'occupazione media del centro diurno è stata di 5998 posti per un totale di 307 giornate di apertura

2.4. La remunerazione dei servizi:

La remunerazione dei servizi accreditati, è stata assicurata attraverso:

- una quota di contribuzione dovuta dagli utenti, eventualmente assunta a carico (in misura totale o parziale) dai Comuni, per gli assistiti in condizioni economiche disagiate sulla base dei rispettivi Regolamenti comunali vigenti;
- una quota regionale calcolata per ciascun servizio accreditato, a carico del Fondo Regionale per la non autosufficienza (FRNA);
- una quota di contribuzione a carico dei Comuni soci dell'ASP per poter assicurare un minutaggio assistenziale effettivo superiore ai parametri minimi regionali, pari a 114 minuti effettivi di assistenza giornaliera ad ospite nella Casa Residenza;
- una quota di contribuzione dovuta dai Comuni soci dell'ASP riferita al servizio di Centro Diurno gestito con personale alle dipendenze dell'A.S.P., nel quale si assicurano parametri assistenziali agli ospiti, migliorativi rispetto a quelli minimi regionali. Nel 2018 il Centro è rimasto aperto 307 giornate nell'anno per dodici ore giornaliere dal Lunedì al Sabato con erogazione della cena serale,
- una quota a rimborso del costo sostenuto per la presenza di Infermieri e Fisioterapisti, come da contratto di servizio, finanziata dal Fondo Sanitario Regionale;
- contributi a carico dei Comuni soci a fronte di prestazioni aggiuntive.

2.5. La quota di contribuzione a carico degli utenti:

Per effetto dell'applicazione della deliberazione di Giunta regionale 273/2016 agli utenti dei servizi residenziali e semiresidenziali gestiti da questo Ente sono applicate le quote mensili di partecipazione ai costi di gestione (comunemente chiamate rette) nel corso dell'anno 2018, come segue:

- per la Casa Residenza:
€ 50,05
- per il Centro Diurno:
 - € 29,58 per la giornata intera e per la mezza giornata con 2 pasti (con ingresso dopo le ore 11.30 e con pranzo e cena);
 - € 24,85 per la giornata intera senza cena;
 - € 10,04 per la mezza giornata senza pasto;
 - € 16,55 per la mezza giornata con un pasto;

2.6. La quota regionale finanziata dal Fondo Regionale per la non autosufficienza:

Nell'anno 2018 per le giornate di effettiva presenza in ciascun servizio residenziale e semiresidenziale accreditato, sono state riconosciute le seguenti quote finanziate dal Fondo regionale per la non autosufficienza, corrisposte a questa Azienda dall'A.USL di Modena, secondo quanto previsto da apposito contratto di servizio:

Nell'anno 2018 per le giornate di effettiva presenza in ciascun servizio residenziale e semiresidenziale accreditato, sono state riconosciute le seguenti quote finanziate dal Fondo regionale per la non autosufficienza, corrisposte a questa Azienda dall'A.USL di Modena, secondo quanto previsto da apposito contratto di servizio:

- Dal 1.1.2018 al 31.3.2018 € 40,95 per la Casa Residenza di Castelfranco (comprensivo di € 4,00 giornaliera per la remunerazione dei maggiori costi contrattuali sostenuti
Dal 1.4.2018 al 31.12.2018 € 40,82 per la CRA
- per la totale presenza di personale dipendente dall'ASP e di € 1,75 giornaliera per la remunerazione parziale dei costi sostenuti per l'IRAP); dal 01.04 al 31.12 € 40,65
- Dal 01.01.2018 al 31.03.2018 CD
- € 32,70 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la giornata intera;
- € 24,70 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la giornata intera;
- € 20,82 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la mezza giornata, con pranzo;
- € 16,02 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la mezza giornata, con pranzo;
- € 14,87 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la mezza giornata, senza pranzo;
- € 11,67 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la mezza giornata, senza pranzo;

- Dal 01.04.2018 al 31.12.2018 CD
- € 33,30 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la giornata intera;
- € 25,30 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la giornata intera;
- € 21,42 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la mezza giornata, con pranzo;
- € 16,32 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la mezza giornata, con pranzo;

- € 15,25 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la mezza giornata, senza pranzo;
- € 11,97 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la mezza giornata, senza pranzo;

2.7. Il rimborso, da parte dell'A.USL di Modena, delle prestazioni sanitarie a carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR)

L'A.USL di Modena ha assicurato anche per l'anno 2018, con onere a carico del Fondo Sanitario Regionale, il rimborso a questa ASP di € 22,16 orarie per l'erogazione dell'assistenza riabilitativa assicurata nella Casa residenza per complessive 1831,50 ore annue, secondo quanto previsto dal parametro indicato dalla DGR 1378/99 s.m.i., garantite da due Fisioterapisti a part-time.

Per l'intero anno 2018 questa ASP ha assicurato il servizio di Infermiere a seguito del completamento del processo di sostituzione degli Infermieri dipendenti dell'A. USL di Modena, per complessive 8959 ore annue con sei unità da Agenzia per il lavoro somministrato. L'A.USL di Modena ha rimborsato € 25,36 per ciascuna ora di servizio attivo di ogni Infermiere.

2.8. La quota di contribuzione dovuta dai Comuni soci dell'ASP

Per l'anno 2018 i Comuni soci hanno versato per prestazioni aggiuntive richieste € 236.000.

3 - I dati relativi al personale

Nell'anno 2018 questa ASP ha cercato di ottenere la massima efficienza organizzativa mirando al raggiungimento della migliore efficienza ed alla valorizzazione delle risorse umane interne all'Azienda.

Per la gestione dei propri servizi l'ASP ha utilizzato personale con rapporto di dipendenza a tempo indeterminato e lavoratori somministrati da Agenzia per il lavoro.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale negli anni antecedenti al 2018 è stata caratterizzata dal tentativo di contenere, attraverso un'azione mirata di reperimento di personale in mobilità da altri Enti e, con specifico riferimento agli anni 2016 e 2017, attraverso un più massiccio ricorso al personale a tempo determinato somministrato.

Il 2018 è stato caratterizzato dalla attuazione di quanto previsto nella delibera dell'Amministratore Unico n. 9 del 14/7/2017 avente ad oggetto: "Rimodulazione della dotazione organica dell'ASP "DeliaRepetto" in base al fabbisogno di personale programmato per il triennio 2017-2019 (art. 6 D.lgs. 165/2001)";

Il personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 risulta di n. 28 unità, risultano vacanti i seguenti posti:

- 1 Direttore
- 1 Coordinatore Responsabile
- 1 Istruttore Amministrativo Contabile
- 1 Istruttore Animatore part time 18 ore

- 6 Infermieri
- 2 Terapisti part time 18 ore
- 9 Collaboratori Socio Assistenziali
- 1 Addetto alla manutenzione

Nell'anno 2018, in corrispondenza dell'incremento dell'organico stabile, non si è registrata una contrazione nell'utilizzo di personale a tempo determinato. Tale fatto è principalmente ascrivibile a ragioni di carattere sostitutivo (maternità, aspettative, pensionamenti, altre ipotesi di assenza del titolare con diritto alla conservazione del posto).

Al 31.12.2018 il personale assunto con contratto di somministrazione nell'anno ammonta a n.29 unità.

Di seguito, il prospetto riepilogativo delle unità di personale utilizzato:

Personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato	Al 01.01.18	Al 31.12.18	Variazione
Personale socio sanitario	23,63	25,00	1,33
Personale amministrativo	2,00	2,00	0
Personale dei servizi generali	1,00	1,00	0
Totale	26,67	28,00	1,33

Personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato	Al 01.01.18	Al 31.12.18	Variazione
Personale socio sanitario	0	0	0
Personale amministrativo	0	0	0
Altro personale	0	0	0
Totale	0	0	0

Personale somministrato da APL	al 01.01.18	al 31.12.18	Variazione
Personale socio-assistenziale	18,83	22,50	3,67
Personale amministrativo	2,83	1,83	-1,00
Servizi generali	0,55	1,05	0,50
Totale personale somministrato	22,21	25,38	3,17

4 – L'evoluzione della gestione

Il 2018 è stato per ASP un anno dinamico: abbiamo orientato la nostra attività in molteplici direzioni per rispondere alle esigenze delle persone che seguiamo e per favorire una maggiore capacità dell'Azienda di agire la propria responsabilità sociale nel sistema di welfare distrettuale.

Più oltre, vengono rendicontati i risultati gestionali realizzati rispetto a ciascun macro obiettivo individuato dall'Assemblea dei soci e declinato dall'Amministratore unico come indirizzo strategico alla gestione di ASP.

Anche in questo, la nostra Azienda è cresciuta: nella capacità di pianificare la propria performance in modo sempre più misurabile; nel valutare in modo sempre più oggettivo i risultati raggiunti.

Tanti i cambiamenti avviati nell'arco dell'anno e che dovranno proseguire in un percorso pluriennale di innovazione e rinnovamento non solo dell'offerta dei servizi ed interventi sociali, ma anche e soprattutto nei singoli processi organizzativi interni all'Azienda e di cooperazione-collegamento con altre realtà

Preme evidenziare gli elementi di contesto che hanno influenzato il perseguimento della performance e che hanno comportato l'allocazione di risorse organizzative verso svariate priorità. Tali circostanze hanno influenzato, talvolta in modo significativo, il perseguimento degli obiettivi prioritari assegnati al Direttore.

Prime tra tutte le modifiche normative nelle seguenti materie:

- Pubblico impiego: la riforma del pubblico impiego avviata ad agosto 2015 e che si è conclusa a giugno 2017 con la pubblicazione in gazzetta ufficiale dei decreti legislativi 74 e 75. Riguarda in particolare la performance organizzativa ed individuale, la premialità, i licenziamenti disciplinari, la tecnologia. L'attuazione dei sopracitati decreti ha evidenziato alcune criticità nel processo valutativo della performance dei dipendenti dell'ASP, che ha generato un complesso ed articolato percorso di approfondimento, confronto coinvolgimento sia dei valutatori sia dei valutati, nonché delle organizzazioni sindacali. Inoltre il 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo Ccnl Funzioni Locali, applicabile alle Aziende di servizi alla Persona, il quale prevede, tra l'altro, nuovi istituti contrattuali e all'art. 67 nuovi criteri per la costituzione delle risorse decentrate. In merito a quest'ultimo punto si è ritenuto necessario verificare la corretta quantificazione dei fondi ed in particolare negli anni 2007-2017, al fine della corretta applicazione dell'art. 67 del nuovo Ccnl Funzioni locali ed anche dell'articolo 1, comma 236 della legge 208/2015, che impone il rispetto del tetto del fondo incentivante 2015 dal 1° gennaio 2016, nonché dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25.5.2017 n. 75 che impone il rispetto del tetto del fondo incentivante 2016 decorrere dal 1° gennaio 2017. E' stato avviato il confronto e la contrattazione sindacale per addivenire alla stipula di un nuovo contratto integrativo aziendale. Non meno rilevante la revisione della normativa anticorruzione nella direzione della responsabilizzazione dei dipendenti. In merito a ciò è stato adottato il codice di comportamento aziendale e il regolamento per l'acquisizione dei servizi. Preme evidenziare che la nomina del Direttore quale Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza tiene sì conto delle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente, ma la casistica ha evidenziato problematiche quali il dover distinguere il titolare della determinazione dal titolare del controllo. Per tale motivo l'individuazione richiede ulteriori approfondimenti utili ad evitare mescolanza tra controllore-controllato, anche in previsione della scadenza dell'incarico del Direttore.

- l'attuazione del "Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali" UE 2016/679 ha richiesto di avviare le procedure volte ad aggiornare, omogeneizzare e rendere maggiormente coerente alle specificità dei diversi Servizi la modulistica aziendale;

- la gestione tecnica del patrimonio e delle forniture/servizi ha impegnato le risorse umane dell'ufficio amministrativo nell'approfondimento della normativa in materia di contratti pubblici e controllo di gestione. Per l'Ente questo ha rappresentato un processo innovativo anche dal punto di vista amministrativo (la progettazione dei lavori, servizi e forniture coniugata con il codice degli appalti) con un piano di gare che ha impegnato la struttura durante tutto il corso dell'anno. Nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare sono state realizzate, in questo ambito, le attività di routine volte alla gestione degli della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sul versante interno è stato inoltre necessario implementare un percorso di recupero dei crediti dell'Azienda derivanti dall'utilizzo dei servizi socio-assistenziali e altri servizi gestiti dall'Azienda, nonché l'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive. Questo ha permesso il recupero di un

ammontare complessivo € 31.534,83 di crediti riscossi nell'anno 2018 e l'avvio di n. 3 procedure esecutive anno 2018 (con decreto ingiuntivo e pignoramento presso terzi).

Sul versante delle sollecitazioni provenienti dal contesto in cui opera ASP si evidenziano:

- un confronto con le ASP della regione finalizzato allo scambio di buone pratiche;
- esperienze di alternanza scuola-lavoro di studenti delle scuole superiori e professionali;
- partecipazione al progetto "Chance rete per l'inclusione" finalizzata alla formazione professionale delle donne sottratte alla tratta di esseri umani;
- apertura della struttura a volontari ospiti di CAS;
- somministrazione di un questionario sul gradimento dei servizi erogati per facilitare il dialogo tra l'Azienda e l'utenza.

Con riferimento ai servizi e alle prestazioni svolte nei vari settori di intervento, per ogni ospite è stato elaborato un piano di assistenza individuale redatto secondo i reali bisogni e le preferenze dell'utente e con il coinvolgimento continuo dei familiari.

Si riportano in questa sezione i risultati ottenuti rispetto a quelli previsti, raffrontati all'esercizio precedente.

4.1 I RISULTATI OTTENUTI

Rappresentiamo di seguito un riassunto schematico dei valori finali della gestione 2018 in rapporto ai valori del Bilancio preventivo economico 2018 e, successivamente, in rapporto al risultato d'esercizio 2017:

Descrizione	PREVISIONE ANNO 2018	CONSUNTIVO ANNO 2018	Variazione	Var. %
A) Valore della produzione	2.977.324,00	2.987.719,00	-10.395	0%
B) Costi della produzione	2.864.432,00	2.870.289,00	-5.857	0%
Totale proventi e oneri finanziari (C)	0,00	3.028,00	-3.028	-100%
Totale delle rettifiche (D)	0	-		
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	0,00	-1.772,00	1.772	-100%
a) IRAP	111.294,00	117.066,00	-5.772	-5%
b) IRES	1.598,00	1.620,00	-22	-1%
23) Utile o (perdita) di esercizio	0,00	0,00		

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2017	Variazione	Var. %
A) Valore della produzione	2.987.719,00	2.939.786,00	47.933	2%
B) Costi della produzione	2.870.289,00	2.815.510,00	54.779	2%
Totale proventi e oneri finanziari (C)	3.028,00	2.618,00	410	16%
Totale delle rettifiche (D)	-	-	-	
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	- 1.772,00	- 9.649,00	7.877	-82%
a) IRAP	117.066,00	115.647,00	1.419	1%

b) IRES	1.620,00	1.598,00	22	1%
23) Utile o (perdita) di esercizio	-	-		

4.2 Analisi dei principali scostamenti

I ricavi rilevati a consuntivo vengono esposti nel seguente schema riepilogativo che riporta i principali scostamenti rilevati:

4.2.1 Ricavi da rette e quote FRNA

Descrizione	dettaglio 2018	CONSUNTIVO ANNO 2018
a) rette		1.291.879,00
Rette Ospiti paganti in proprio (A1a)	1.144.409,32	
Rette Ospiti assistiti da Comuni (A1a)	99.285,54	
Rette Ospiti da Comuni	48.184,39	
Rette Ospiti da Azienda USL	0,00	
b) oneri a rilievo sanitario		1.093.476,00
QUOTA FRNA	1.093.475,59	
TOTALE 31/12/2018		2.385.355
Previsione 2018		2.343.652
Variazione assoluta		41.703
Variazione %		1,78%

Come si vede dalla tabella che precede l'ammontare dei ricavi per rette e per quota FRNA accertata al 31/12/2018 riferiti ai servizi residenziali e semiresidenziali dell'ASP, presenta uno scostamento positivo di € **41.703** rispetto al valore previsto in corso d'anno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le impegnative decisioni operate comportano la necessità per l'Azienda di ridefinire e rivedere la propria organizzazione e, per l'effetto, la propria struttura organizzativa al fine di rendere, tra l'altro, efficiente ed efficace l'interazione tra la gli organi di Governance dell'Ente ed i singoli Servizi dell'Azienda stessa. Occorre proseguire la qualificazione del management, il potenziamento dell'area amministrativa, la qualificazione del patrimonio.

F.to L'AMMINISTRATORE UNICO
(Silvestro Antonietta Ornella)

Atto digitalmente firmato secondo le vigenti norme

